

Canti popolari femminili: nota su *Le nostre stagioni* di Graziella Gardini Pasini

Proporre ai lettori di oggi, molti dei quali distratti dalla facile cultura dell'effimero e del "divertissement" una raccolta di canti popolari femminili, può apparire anacronistico. Io trovo invece l'operazione di Graziella Gardini Pasini, sapiente e attuale. Sapiente perché *Le nostre stagioni* è una raccolta di canti popolari cucita con perizia e meticolosità, dalla quale tralucono valori e sentimenti forti, oggi spesso dimenticati; attuale, perché si deve fare tesoro dell'esperienza di generazioni di donne che hanno lottato per rendere la vita più degna di tale nome. E' già così lontana nel tempo la fatica disumana delle nostre mondine o delle lavandaie o delle operaie della filanda, che traducevano tuttavia la loro prostrazione in canto liberatorio o di protesta, ma è necessario fissare nella memoria questi canti che nella loro semplicità sono scaturiti dalla carne, dalla sofferenza di migliaia di donne spesso mortificate e sfruttate. E' un lavoro quello di Graziella Gardini Pasini ricco e positivamente provocatorio, utile non solo per i cultori del canto popolare che conosceranno almeno in parte questi testi, ma proficuo anche da un punto di vista didattico-formativo. Quando le nonne raccontano la giornata di una mondina, e la raccontano cantando, le loro labbra si aprono ad una poesia pura, che è vita, melodia scritta col sudore, forse col pianto. Auguriamo alla curatrice di questo volume numerosi e partecipi lettori.